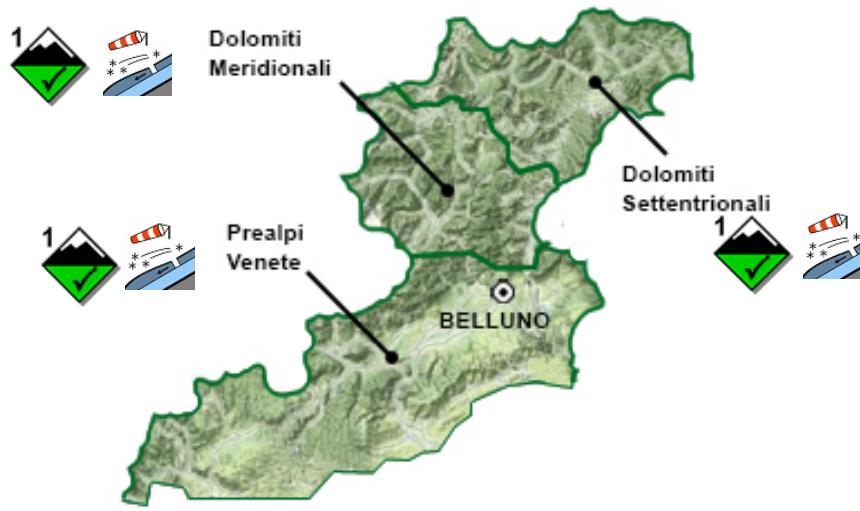


SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 20- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 05/12/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 06/12/2025



STATO MANTO NEVOSO: Fino a 2000m di quota la quantità di neve al suolo è carente e presente in maniera continua solo nei versanti maggiormente ombreggiati. Salendo di quota i quantitativi di neve aumentano ma sono eterogenei, a zone con poca neve si alternano piccoli e diffusi accumuli eolici che risultano ben visibili. I pericoli maggiori sono localizzati nei ripidi pendii ombreggiati di alta quota, dove i lastroni da vento poggiano su uno strato basale formato da neve vecchia.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE		—			↔ STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. In generale il pericolo valanghe sarà DEBOLE (Grado 1), i quantitativi di neve al suolo sono modesti, la possibilità di innescare valanghe sarà localizzata soprattutto nei pendii ripidi e molto ripidi sottovento di alta quota; il distacco potrà avvenire generalmente solo con forte sovraccarico. In alta quota e a ridosso delle cime più alte, bisognerà valutare bene l'attraversamento di locali zone pericolose situate principalmente nelle classiche localizzazioni di accumulo eolico come ingresso di ripidi canalini, conche e zone di cresta. L'innevamento a tutte le quote è scarso, rimane alta la possibilità di intercettare sassi affioranti durante la fase di discesa in attività scialpinistiche e incappare in rovinose cadute.
DOLOMITI MERIDIONALI		—			↔ STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI		—			↔ STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					